



Prefettura di Milano
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 13.10/2011-007021 Gab.

Milano, data del protocollo

Alla DICCAP SULPL di Milano città
daniele.vincini@pec.it
milano@sulpl.it

Al Comune di Milano
protocollo@postacert.comune.milano.it

- *Direzione Organizzazione e Risorse Umane*
Elena.Miglia@comune.milano.it
Emanuela.Beverelli@comune.milano.it

- *Direzione Sicurezza Urbana*
Enrico.Bufano@comune.milano.it

e, p.c.

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: tentativo di conciliazione da remoto. Trasmissione verbale.

Si trasmette in allegato il verbale del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 146/1990, tenutosi in data odierna.

p. IL PREFETTO
IL VICEPREFETTO AGGIUNTO
(Galbusera)

PREFETTURA DI MILANO TELEGRAFO
28 MAR. 2022
ORE
PROT. N°



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 28 marzo 2022, alle ore 15:15, alla presenza del Viceprefetto Aggiunto, dott.ssa Laura Galbusera, per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, così come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono collegati in videoconferenza:

per DICCAP SULPL: Grazia Ingraio, Daniele Vincini

per Comune di Milano: Enrico Bufano, Emanuela Beverelli, Elena Miglia

Il presente incontro fa seguito alla nota del 22 marzo u.s., con cui l'Organizzazione Sindacale sopra indicata ha proclamato lo stato di agitazione del personale della Polizia Locale del Comune di Milano.

Tanto premesso il Conciliatore dà la parola alle parti.

La **parte sindacale** rappresenta che tra le richieste contenute nella nota del 22 marzo vi sono quattro punti fondamentali.

In primo luogo, risultano degradati 400 operatori (ex sovrintendenti) a fronte dei nuovi gradi adottati dalla Regione. A seguito del sollecito del Sindacato, la Regione ha fornito parere favorevole ma attualmente la situazione è di stallo, con danno non tanto economico ai lavoratori quanto morale, a fronte dell'intervenuta degradazione nonostante il progredire degli anni di servizio.

Venendo al secondo punto, secondo l'accordo del 2019 vi sono state più di un centinaio di persone con decurtazione dello stipendio pari a 50 euro mensili. Successivamente alle verifiche svolte, le persone che subiscono ad oggi tale detrimento sono rimaste 73. L'accordo, tuttavia, era "a salario invariato". Anche su questo punto si attendono chiarimenti dall'Amministrazione.

Venendo al terzo punto, vi è il tema della strumentazione di servizio (uniformi, bombolette spray, cassette di sicurezza, convenzioni con le officine, personal computer obsoleti e così via) non adeguata.

Il quarto punto attiene alle decurtazioni economiche conseguenti al mancato riconoscimento dell'infortunio da Covid-19.

A tali punti si aggiungono altre problematiche, quali ad esempio la gestione dei trasferimenti che non segue l'ordine cronologico delle domande.

Anche sotto il profilo della formazione il Sindacato lamenta che la stessa avviene oramai tramite mail senza fare ricorso alla scuola del Corpo, istituita ad hoc. È necessario, secondo il Sindacato, che agli operatori venga fornito un supporto mediante circolari specifiche.

Sotto il profilo dei concorsi, mediamente ogni anno cessano 13 persone. L'ultimo concorso ha determinato l'acquisizione di 70 nuove risorse umane. La situazione complessiva di Milano tuttavia ha ampliato la necessità di presidio del territorio.

Da ultimo, con riferimento alle pattuglie di notturno, si chiedono più fondi per implementarne il numero.

A fronte di quanto sopra, il Sindacato chiede un interlocutore dedicato nella persona del Comandante, anche in ragione delle specificità del Corpo. Auspica che a tutto il personale siano date le stesse opportunità. Il Corpo chiede regole certe, il rispetto degli accordi firmati, un tavolo specifico tale da risolvere le criticità in essere. Chiede altresì che i fondi a disposizione per la previdenza complementare (c.d. art. 208) siano sganciati dalle sanzioni incassate. Evidenzia che un Corpo di Polizia Locale non deve essere abbandonato al



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

suo destino ma accompagnato secondo un percorso virtuoso. Sottolinea, infine, l'opportunità di deporre il sistema di rilevazione delle presenze tramite badge perché ha prestato più aspetti negativi che positivi.

Il Sindacato chiede, in via conciliativa, l'indicazione da parte dell'Amministrazione di una data specifica per l'inizio di tavoli tecnici dedicati al Corpo di Polizia Locale del Comune di Milano, sganciato dalle decisioni degli uffici comunali di Via Bergognone, anche in ragione delle peculiarità dell'attività svolta.

L'Amministrazione Comunale, a fronte del disinteresse per la categoria che il Sindacato attribuisce al Comune, espone quanto segue. Nel mandato del Sindaco ma anche negli interventi successivi è stato chiaramente evidenziato che è in corso una politica di rafforzamento della polizia locale che porterà nel 2025 a 3.350 operatori. Si tratta di centrare un obiettivo estremamente ambizioso e difficile, in quanto l'organico verrà incrementato con 538 operatori, al netto delle cessazioni. Nel 2022 è prevista l'assunzione di 30 ufficiali e di più di 200 agenti. La scuola del corpo sarà massicciamente impegnata. La prima assunzione degli agenti è prevista a luglio. Ulteriori 120 verranno assunti a novembre. Queste assunzioni proseguiranno nel 2023 con 260 nuove risorse, altre 176 nel 2024 e 130 nel 2025. Nel frattempo sono stati approvati l'organigramma di primo livello e la macrostruttura. È stato concluso il concorso per assumere due dirigenti a tempo indeterminato e vi sono ulteriori procedure di selezione a tempo determinato per altre due posizioni di dirigente. Pertanto l'attenzione alle risorse umane è massima. È stato bandito anche un concorso a vicecommissario e la graduatoria comprende 164 idonei. Per gli aspiranti agenti di polizia locale si sono svolte prove di efficienza fisica. Il contratto applicato è quello dei dipendenti delle Funzioni Locali. Non esiste un contratto specifico ma vi sono alcune clausole dedicate. Questo costituisce l'ambito nel quale avvengono il confronto sui contratti decentrati e l'esperimento delle relazioni sindacali. L'Amministrazione precisa che – a fronte del rilievo del Sindacato tale per cui all'ultimo concorso di agenti avrebbero aderito pochi partecipanti – l'ampia offerta di concorsi pubblici dell'ultimo anno ha fatto sì che tale tendenza sia generalizzata per tutte le prove concorsuali in Italia. L'ultimo bando di mobilità ha visto un forte numero di richieste per poter entrare all'interno della Polizia Locale di Milano. Con riferimento alla previdenza complementare, che il Sindacato ha correlato al numero di sanzioni contestate, l'Amministrazione evidenzia che gli stanziamenti sono rimasti invariati negli ultimi due anni, a fronte dei minori volumi economici degli incassi. Sul tema, comunque, l'Amministrazione sta conducendo tavoli specifici. Con riguardo alla formazione, l'Ufficio leggi elabora con costanza circolari ed indicazioni operative.

In ordine ai 400 "degradati", il regolamento regionale n. 5/2019 ha sostituito il regolamento n. 4/2013 prevedendo il superamento degli originali 5 gradi ed ha introdotto 8 nuovi segni distintivi di grado, variando la denominazione dei c.d. sovrintendenti. Se infatti prima tale grado era l'apice a cui poteva pervenire un agente e presupponeva almeno 20 anni in tale qualifica, la nuova legge ha previsto un minimo di 25 anni. È rimasto tuttavia il vecchio simbolo da esibire sulla divisa; è pertanto mutata solo la denominazione. La Regione ha evidenziato che la normativa si applica a far data dal 27 marzo 2019. Successivamente il Comando ha riformulato la richiesta di parere alla Regione, chiedendo se fosse possibile riconoscere il grado di sovrintendente pur in assenza di 25 anni di servizio ma avendo i 20 anni di servizio alla data di entrata in vigore del regolamento regionale. La Regione ha ribadito che la norma regolamentare si applica dal giorno successivo alla sua pubblicazione, ma il periodo transitorio può essere gestito dal Comune in via regolamentare. Il Comando del Corpo ha quindi adottato una proposta di delibera di giunta, ma è successivamente emersa la necessità di una delibera del Consiglio Comunale. Sul punto il Comando sta cercando di trovare una soluzione.

Sul vestiario è stata definita una gara ponte di circa 200.000 euro per gestire la parte urgente in attesa che venga definita una gara europea del valore di 5 milioni di euro, da destinare all'acquisizione di vestiario per i



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

prossimi 2 anni. Sugli spray al peperoncino, è partito l'acquisto di 500 ricariche, unitamente ai 500 inerti per la formazione degli agenti.

L'Amministrazione assicura incontri costanti con la generalità delle OO.SS.. Vi sono comunque temi specifici, ad esempio quella della previdenza complementare. Dopo questo periodo di avvicinamento amministrativo conseguente anche alle ultime elezioni comunali, riprenderà il confronto sul tema, così come quello sulla posizione dei 73 lavoratori evidenziati dal Sindacato. L'Amministrazione evidenzia che, comunque, l'invarianza complessiva e totale è impossibile a fronte di CCNL diversi con istituti diversi. Sono comunque allo studio soluzioni che siano contrattualmente percorribili. Purtroppo il calendario degli incontri ha risentito anche del contesto pandemico.

Sul tema degli istituti del salario accessorio, per poter aprire un tavolo di confronto con il Sindacato l'Amministrazione chiede di attendere i tempi dell'approvazione del bilancio e del rinnovo delle RSU. Pertanto, si potrà fissare un tavolo tecnico la prima settimana di maggio sul tema del salario accessorio; per l'art. 208, è possibile attivare il percorso non appena avviato l'iter di approvazione del bilancio; per quanto attiene alla negoziazione delle risorse del fondo, sarà possibile incontrarsi verso la seconda metà del mese di maggio.

Il **Sindacato** rappresenta che per i 73 operatori che hanno subito una varianza in negativo erano state avanzate da tempo proposte per colmare il gap con istituti contrattuali attualmente presenti nel CCNL 2018 e utilizzabili (vedasi indennità condizioni di lavoro incrementabile).

A fronte dei tempi delineati dall'Amministrazione per riavviare il tavolo di confronto, ritenuti troppo dilatati in considerazione del disagio in essere in seno al personale (già non calendarizzati da oltre un anno di richieste), il Sindacato dichiara che allo stato attuale non esistono le condizioni per aderire alla proposta conciliativa e, pertanto, ritiene di dover mantenere fermo lo stato di agitazione, anche allo scopo di monitorare con attenzione lo svolgersi degli eventi; la Prefettura prende atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito e richiama l'attenzione delle parti sul disposto della Legge 146/90, degli accordi di settore e delle prescrizioni sanitarie attualmente in vigore.

Il presente verbale, dopo averne data lettura in videoconferenza, è approvato dalla parti nella sua interezza.

IL VICEPREFETTO AGGIUNTO

(Galbusera)